

Conferenza-stampa a Torino

Sette spettacoli nel cartellone dello «Stabile»

Il Teatro Stabile di Torino ha annunciato ieri il programma della stagione 1968-1969. Qui di seguito riassumiamo il comunicato stampa emesso dall'Ente, riservandoci di tornare domani sull'argomento con un commento del nostro critico teatrale.

Con L'amica delle mogli di Luigi Pirandello il Teatro Stabile di Torino aprirà ufficialmente al Teatro Carignano, il 5 ottobre prossimo, la sua 14ª stagione.

Il cartellone in abbonamento, oltre al testo pirandelliano, presentato con la regia di Giorgio De Lullo, nell'edizione della Compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani, prevede infatti altri sette titoli, di cui ben quattro novità assolute italiane.

In ordine di presentazione gli spettacoli saranno: fine ottobre: Orgia di Pier Paolo Pasolini (novità assoluta); novembre-dicembre: I testimoni di Tadeusz Rozewicz (novità per l'Italia); gennaio: Hedda Gabler di Henrik Ibsen; gennaio: Quartetto Londra: W 11 di Gennaro Pistilli (novità assoluta); febbraio-marzo: Il grosso Ernestone di Giovanni Guaita (novità assoluta); gli abbonati potranno scegliere tra quest'opera e quella di Pistilli; marzo: Benito Cereno di Robert Lowell (novità per l'Italia); ed infine, ad aprile, nell'edizione del Teatro Stabile di Catania: I Vicerè di Federico De Roberto, riduzione teatrale di Diego Fabbri (novità assoluta).

Le regie, oltre che da De Lullo, il quale allestirà anche Hedda Gabler, saranno curate da due degli stessi autori, cioè da Pasolini e Pistilli, che esordiranno, in questo caso, come registi teatrali: da Giorgio Bandini (Lowell), da Carlo Quartucci (Rozewicz) e Massimo Scaglione (Guaita).

Nel corso della stagione, nei vari spettacoli dello Stabile, si alterneranno Rossella Falk, Laura Betti (vincitrice della Coppa Volpi all'ultimo Festival cinematografico di Venezia), Giulia Lazzarini, Carlo Giuffrè, Carlo Bagno, Corrado Pani, Vittorio Sanipoli, Gianfranco Ombuen, oltre agli attori principali degli spettacoli ospiti: Romolo Valli, Elsa Albani, Turi Ferro, Ave Ninchi e Filippo Scelzo. Accanto a questi nomi si debbono aggiungere quelli di un gruppo di giovani, alcuni dei quali hanno già al loro attivo un « curriculum » di primissimo ordine: Giuliana Calandra, Attilio Cucari, Wilma D'Eusebio, Alessandro Esposito, Franco Ferrarone, Laura Panti, Giuliano Petrelli, Piero Sammataro, Tino Schirizzi, Maria Teresa Sonni, Rino Sudano, con Karola Zoepgni. A questi attori, in occasione dell'allestimento del testo di Giovanni Guaita, realizzato con la partecipazione del Teatro delle 10, si aggiungeranno: Franco Alpestre, Gigi Angelillo, Anna Bonasso, Elena Magoja, Giovanni Moretti, Franco Vaccaro.

Il cartellone fuori abbonamento prevede due spettacoli della Sezione Tecnoteatro dello Stabi-

le di Torino (Futurballa e, su testo di Edoardo Sanguineti, Triperuno); una sacra rappresentazione piemontese, Il Gelindo, allestita a cura dell'Associazione del Teatro Piemontese, con la regia di Gualtiero Rizzi; due spettacoli presentati rispettivamente dallo Stabile dell'Aquila (Un debito pagato di John Osborne) e di Catania (Liolà di Pirandello); la serie dei Lunedì del Teatro Stabile, cioè un ciclo di spettacoli italiani e stranieri di particolare interesse; la 2ª Rassegna del Teatro Universitario ed uno spettacolo allestito appositamente per le Scuole Medie: Bruto II di Vittorio Alfieri.

Lo Stabile torinese intende quest'anno dedicarsi con particolare attenzione all'attività nell'ambito del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Com'è noto, nell'autunno, lo Stabile torinese inaugurerà anche un Corso di formazione dell'attore, primo nucleo di una costituenda Scuola.

I prezzi degli abbonamenti restano invariati rispetto allo scorso anno.

